

MODULO PER CANDIDATURA A TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

NOME E COGNOME:	Marcello Spissu
DATA DI NASCITA:	26 aprile 1967
PROFESSIONE:	Avvocato
COMUNE E REGIONE DI RESIDENZA:	Cagliari, Sardegna
CANDIDATURA PER: <i>inserire la carica per si intende candidarsi: presidente, vicepresidente, comitato esecutivo, collegio dei probiviri.</i>	Componente Comitato Esecutivo
MANIFESTO ELETTORALE: <i>spiegare le ragioni della candidatura e la propria visione rispetto al ruolo per cui ci si è candidati nell'associazione per i prossimi 3 anni. (max. 1000 caratteri)</i>	Cari Soci, cari Amici, ho deciso di candidarmi quale componente uscente del Comitato Esecutivo. Sono al terzo mandato. Entrerò a farne parte solo se voi riterrete che sia utile un mio contributo all'interno di questo organo dell'Associazione ancora per un ulteriore triennio. Chi mi conosce, ricorderà che sono un avvocato penalista, e sono Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 di diverse società pubbliche che operano in diversi settori (dalla ricerca e sperimentazione di tecnologie per la produzione di energia "low carbon", al settore del trasporto pubblico locale, a quello della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato, e di altri servizi di pubblica utilità come disinfezioni, manutenzioni di edifici e di strade, gestione di parchi e di musei cittadini etc. Mi occupo inoltre di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa. E proprio in questo ambito, negli ultimi 6/7 anni, ho avuto la possibilità di far conoscere e di parlare della nostra Associazione a migliaia di dipendenti della pubblica amministrazione e di società pubbliche (alla fine del 2019 erano circa 3000 i partecipanti al mio corso), in Sardegna, in Piemonte, in Liguria, in Emilia Romagna, nel Lazio e in Sicilia per oltre 800 ore in aula, durante le quali, tra i vari argomenti trattati, non ho mai ommesso di includere gli indici di percezione della corruzione, di fare riferimento alle diverse pubblicazioni di Transparency International in materia di etica e legalità, dalle quali nel tempo ho tratto numerosissimi e preziosissimi argomenti, ma neanche ho mai dimenticato di parlare di strumenti operativi quali i patti di integrità e il monitoraggio, le segnalazioni di illecito etc., e in genere ho sempre descritto il ruolo centrale dell'Associazione, sia a livello globale che nazionale, nella promozione dell'etica e della legalità nel settore pubblico, nel mondo dell'impresa e nella società civile, e nel vero e proprio contrasto ai fenomeni corruttivi. La nostra associazione ha fatto tanto in questi anni per la mia regione, la Sardegna. Sono stati avviati due importanti protocolli di intesa, uno con la Regione ed uno con un'importante Azienda ospedaliera. E' stato avviato proprio in Sardegna, ed è ancora in corso, uno dei due progetti, l'altro è in Lombardia, di monitoraggio dei patti di integrità applicati agli affidamenti di lavori pubblici. Il progetto sardo è quello di realizzazione da parte dell'Azienda Regionale dei Trasporti, con fondi regionali, di un tratto di

	metropolitana di superficie che unirà la Stazione di Cagliari alla Piazza Repubblica. Attualmente i miei sforzi sono concentrati sullo studio dei più innovativi metodi di mappatura, analisi e miglioramento dei processi organizzativi delle amministrazioni pubbliche e di tutte le altre organizzazioni che perseguono finalità di pubblico interesse, al fine di ottimizzare la loro efficacia nel raggiungimento della funzione e degli obiettivi istituzionali, nonché di ottimizzare efficienza ed economicità nell'utilizzo delle risorse strumentali, umane, informative, infrastrutturali e di quelle finanziarie, il denaro pubblico. Il fine ultimo è quello di ricavare strumenti utili alle istituzioni pubbliche affinché siano "gestite bene", "ben amministrate", affinché forniscano ai cittadini servizi di sempre più alto livello qualitativo. La buona gestione, quella buona gestione che è l'esatto contrario, l'opposto diametrico della corruzione. La corruzione che la nostra Associazione mira a combattere, infatti, come ben sapete, non è solo quella penalmente rilevante, il pagamento di tangenti o lo scambio di favori, e non sono solo i fenomeni, peraltro gravi, come il peculato, la malversazione, l'abuso d'ufficio etc. La corruzione che la nostra Associazione mira a debellare, una corruzione assai più diffusa e per certi versi più grave di quella appena descritta, è anche quella costituita da sprechi e inefficienze, dalla cattiva gestione della cosa pubblica, dallo spreco del denaro pubblico. Questa è una forma di corruzione nascosta, silenziosa e molto pericolosa perché di essa è difficile accorgersene e ad essa è facile abituarsi. Su questa forma di corruzione è oggi concentrata la mia attenzione e profuso il mio impegno. Grazie a tutti, qualunque sia la vostra decisione e il vostro voto. Grazie, comunque.
Ho attualmente e/o ho avuto in precedenza rapporti professionali remunerati con Transparency International Italia.	NO
Sono proprietario o possiedo delle quote di società private.	NO
Ricopro o ho ricoperto in passato degli incarichi pubblici.	SI, attualmente (se con incarichi "pubblici" si intendono anche quelli a professionisti esterni quali componenti di organi di controllo, conferiti e remunerati da enti pubblici economici e società a partecipazione pubblica (art. 2 c. 1 lett. n) del D.Lgs. n. 175/2016 e art. 2 bis c. 2 del D.Lgs. n. 33/2013)
Ricopro o ho ricoperto in passato degli incarichi politici	NO